

LA GIUNTA COMUNALE HA ACCOLTO LA PROPOSTA LANCIATA MESI FA DALL'UDI

Catania libera dalla pubblicità lesiva delle donne

PINELLA LEOCATA

Da ora in poi in città non vedremo più manifesti che esaltano le donne come mero oggetto estetico, oggetto passivo del desiderio, corpi da dominare anche con la violenza. Non vedremo più poliziotti messicani che bloccano donne desnude suggerendo con quale possibile esito. Non vedremo più, per vendere un accessorio, una donna legata ad una sedia e gettata in terra in attesa di peggio. Né la procace bionda, con il marchio di costosa casa automobilistica al fianco, destinataria dell'equivoco invito «a farsela». E neppure, almeno si spera, la bimba che si regge appe-

na sulle gambette, ma ha già il velo da sposa sulla testa perché «non è mai troppo presto». No. Da oggi in poi, almeno negli spazi comunali, non dovremmo più vedere manifesti e immagini che ledono la dignità femminile, che inducono alla sopraffazione fisica e psicologica, che codificano in pochi e subalterni ruoli il destino delle donne.

Il sindaco Stancanelli ha scelto il 25 novembre, «Giornata internazionale contro la violenza sulle donne», per dare la notizia: la Giunta comunale ha dichiarato Catania «città libera dalla pubblicità lesiva» della dignità delle donne. Ha aderito, dunque, alla proposta dell'Udi catanese e sici-

liana, poi fatta propria dall'associazione nazionale. Le donne, quelle più consapevoli almeno, sanno che il dominio maschile non si manifesta ed esprime soltanto in forme bieche e palesi, ma anche attraverso i simboli, i gesti, il linguaggio. Ed è soprattutto sulla comunicazione e sulla formazione che bisogna agire per «fare decadere, progressivamente, le forme di violenza che attanagliano la vita, la libertà, la dignità delle donne». In Sicilia, dopo Niscemi e Caltagirone, si sono dichiarate «città libere» anche Catania e San Giovanni La Punta. Per questo oggi è una bella giornata, per le donne e gli uomini che abitano o frequentano la nostra città.

ADRANO

Molestava una donna

Un cuoco di 51 anni è stato arrestato per una serie di pesanti «avances»

MARY SOTTILE

PAG. **40**

IL CONVEGNO

Denuncia e non silenzio

Ieri sera alle Ciminiere confronto su un fenomeno che non conosce fasce sociali

GRAZIELLA PULVIRENTI

PAG. **32**